



COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

MOZIONE APPROVATA ALL' UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE CON ATTO N. 120 NELLA SEDUTA DEL 6 NOVEMBRE 2006

IL CONSIGLIO COMUNALE DI URBINO

Premesso

- che solo recentemente, 15.9.2006, la società Adriabus ha provveduto alla stipula del contratto di servizio per la gestione del TPL nella Provincia di Pesaro e Urbino;
- che tale firma è seguita ad una lunga vertenza provinciale e regionale delle società pubbliche e private dei trasporti che lamentavano un corrispettivo troppo basso a fronte di un aumento dei costi di gestione;
- che proprio a tal fine per esaminare l'andamento economico gestionale delle aziende è stato aperto un tavolo tecnico al quale hanno partecipato, tra gli altri, anche tecnici della Provincia;
- che dalle analisi e valutazioni di tale tavolo è emerso il peggioramento dei conti economici derivanti dall'aumento del costo del carburante, dall'incidenza dei costi aggiuntivi, dalla mancata copertura degli oneri del personale;
- che dall'analisi comparata dei corrispettivi e delle tariffe di alcune regioni contermini è emerso che a fronte di un corrispettivo chilometrico più basso nella Regione Marche le tariffe risultano essere inferiori;
- che dall'esame di tali situazioni i possibili scenari non potevano essere rappresentati che dal taglio dei chilometri con conseguente ridimensionamento del servizio a fronte della difficoltà del bilancio regionale, e che tale eventualità era da rigettare a fronte della necessità del potenziamento del servizio pubblico;

Preso atto

- che la Regione proprio in seguito alle risultanze del tavolo tecnico e sentite le Province, ha provveduto a stilare un accordo con le associazioni di categoria e le società consortili del TPL che prevede la proroga contrattuale fino dicembre 2006, l'aumento dei corrispettivi a far data dal gennaio 2007 per il servizio extraurbano e per complessivi euro 400.000 nei prossimi contratti di servizio, il riconoscimento del tasso di inflazione fino a luglio 2007 e la costituzione di un tavolo unico per la omogeneizzazione delle tariffe del TPL;
- che attraverso tale accordo veniva riconosciuto l'adeguamento delle tariffe con una variazione per la prima fascia chilometrica da 0,80 a 1 euro e con analoga percentuale di variazione per le altre fasce, la libera circolazione a particolari categorie sociali quali mutilati e invalidi civili o del lavoro, disoccupati, minori portatori di handicap, perseguitati politici, donne in stato di gravidanza e la circolazione agevolata (- 25% sul costo dell'abbonamento) a tutti i cittadini sopra 65 anni con situazione economica inferiore a euro 6.500.

Tutto ciò premesso

pur prendendo atto del disagio dell'aumento tariffario, che va in carico alle famiglie, già gravate da altri costi e difficoltà della situazione economica;

ritenendo che un taglio chilometrico avrebbe comportato difficoltà ad offrire servizi alle stesse categorie sociali costringendole all'uso del proprio mezzo privato più costoso;

impegna il Sindaco

- ad attivarsi presso la Giunta Regionale per far sì che nell'ottica delle nuove competenze tutti i tavoli di intesa futuri fra Regione e Società trasporti includano anche delegazioni comunali e provinciali tecniche e politiche per un'omogeneizzazione tariffaria ed un adeguamento e razionalizzazione del servizio;
- ad attivarsi presso il Governo nazionale per il rifinanziamento di tutto il settore del trasporto pubblico nell'ottica di uno sviluppo a mobilità sostenibile.